DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2558 Trieste, Mercoledì 9 Gennaio 1889 - (Edizione del mattino) Anno VIII.- N. 2558

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a-u· trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga. Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Una cospirazione contro Ferdinando di Bulgaria. BUCAREST 8. L' *Epoca* annuncia da Sofia essersi colà scoperta una congiura contro la vita del principe Ferdinando. Quali autori nominansi due *popi* e due serbi naturalizzati.

Camere francesi. PARIGI 8. *Senato.* De Bondy, presidente d'età, pronuncia un discorso, nel quale ricorda d'aver occupato un seggio in questo recento sotto la monarchia del luglio, epoca foriera di prosperità. La Destra applaude. L'elezione della presidenza avrà luogo giovedì.

PARIGI 8. *Camera.* Blanc, presidente d'età, nel suo discorso dice che mentre la Francia si propone di festeggiare il centenario della rivoluzione, è giunto il momento dei grandi doveri e di difendere la republica minacciata, marciando coraggiosi contro il nemico, o morire, occorrendo. Il governo deve spiegare contro i cospiratori tutta la severità delle leggi e prendere le sue supreme risoluzioni per salvare le cause giuste. Qui scoppiano violenti interruzioni da parte della Destra. La republica — continua Blanc — non si lascerà trascinare a tal punto da tornare al potere personale. Vanta l'unione dei republicani. *(Applausi).* Conclude: La republica è imperitura, giacchè ha un baluardo indistruttibile nella nuova generazione.

Uniamo tutti i nostri sforzi perchè l'esposizione sia un' alta glorificazione del lavoro, un' imponente manifestazione della ricchezza nazionale. Lo straniero venga pure a visitarci con tutta fiducia. Troverà in Francia un desiderio ardente che la pace universale sia mantenuta. Questa festa sarà la festa del mondo intero; sia una federazione dei cuori francesi nell' amore alla pace ed alla republica.

Milan e Natalia. BUDAPEST 8. Fra re Milan e la ex-consorte Natalia si sarebbe conchiuso un secreto accordo. Natalia si sarebbe obligata ad un' attitudine pacifica nell' interesse della dinastia. Che cosa Milan le conceda di ricambio, non è noto.

Come sta Geffken. BERLINO 8. Persone che hanno avvicinato il professor Geffken appena dopo la sua scarcerazione, lo dipingono molto sofferente nel fisico ma di morale completamente sano.

La presidenza della Camera francese. PARIGI 8. Alla presidenza della Camera fu rieletto Meline, candidato del Centro. Clemenceau si ritirò dall'agone dopo la seconda votazione di imporre l'elezione del boulangista Andrieux.

PARIGI 8. Dallo scrutinio di lista riuscì eletto a presidente Meline con voti 187; Andrieux n'ebbe 106, Clemenceau 101. E' necessario il ballottaggio. Meline ne risulta rieletto con voti 255 contro 141 dati ad Andrieux, candidato delle destre e dei boulangisti.

L' affare Panama. PARIGI 8. Venerdì prossimo Floquet riceverà una deputazione degl' interessati nell' impresa di Panama.

NUOVA YORK 8. Un dispaccio da Panama annuncia essere arrivate colà due navi inglesi.

I tedeschi in Africa. KIEL 8. La *Kieler Zeitung* smentisce la notizia che la squadra del blocco a Zanzibar venga rinforzata di 200 a 300 uomini.

Per il principe di Napoli. ROMA 8. La costituzione della casa militare del principe di Napoli si effettuerà senza bisogno di apposita legge per i relativi stanziamenti nel bilancio.

Lord Dufferin. ROMA 8. Lord Dufferin non andrà in congedo in Inghilterra ma resterà a Roma fino alle vacanze estive del parlamento.

Dimissioni alle viste. VIENNA 8. Circolano voci stando alle quali si ritirerebbero dai loro posti il conte Welsersheimb, ministro per la difesa del paese, e il barone Krauss, luogotenente della Boemia.

Un prestito rumeno. BERLINO 8. E' qui atteso il ministro rumeno delle finanze che viene a conchiudere un nuovo prestito di circa 20 milioni di franchi.

Proprietà letteraria. ROMA 8. La convenzione sulla proprietà artistica e letteraria fra l'Italia e l'Austria è stata prorogata fino al prossimo luglio.

Vulcani e terremoti. NAPOLI 8. L' attività del Vesuvio va decrescendo. Si avverte qualche scossa ondulatoria e sussultoria.

Finanze francesi. PARIGI 8. Gl'introiti delle gabelle nell' anno 1888 superano di 77 milioni quelli del 1887 e di 40 milioni gl' introiti preventivati.

RECENTISSIME.

Re Guglielmo d'Olanda. PARIGI 7. Si ha dall' Aja che dal 31 dicembre il re non mangia più colla regina e colla principessa ereditaria. Nel corso della giornata il re si assopisce spesso. Le notti sono generalmente agitate. Le forze diminuiscono.

A Suakim. LONDRA 7. Annunciano da Suakim che furono catturate due navi che esercitavano il contrabando ed avevano a bordo sei mercanti di schiavi. La costruzione dei forti esterni presso Suakim procede rapidamente. E' arrivato a Suakim da Suez il vapore *Hodeidah* col dottore Crookshank e duecento condannati che saranno impiegati in tali costruzioni.

Chi è Jacques. PARIGI 7. Jacques, candidato dei republicani, ha sessant'anni: possiede un'importante distilleria; è consigliere municipale dal 1871; economista e finanziere; presidente dell' associazione filotecnica e di parecchie società scolastiche. Alle elezioni del 1885 ottenne cinquantamila voti, quantunque non fosse candidato.

L'affare Geffken. BERLINO 7. — La *Kölnische Zeitung*, malgrado la decisione del Tribunale, afferma da fonte sicura, che il tradimento di Geffken sussiste veramente. Dice che il Tribunale è stato influenzato nella sua azione dalla considerazione che Geffken fosse accecato dal suo odio per il principe di Bismarck. — Quantunque manchino le prove della complicità di Geffken, si è scoperta la cospirazione per rovesciare Bismarck. L'effetto quindi del rapporto di Bismarck è ottenuto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 7·45, tram. 4·30. Oggi S. Giuliano — Domani: S. Paolo er. — Term. C. ore 7 ant. 0·2 2 pom. 5·6. — Alt. bar. 76.4.4 —Alta marea 4.45; 17.0.

Per le prossime elezioni. - Chi abbiamo di fronte? Il *Mattino*, che cento volte si è vantato di rappresentare le idee e il partito dei costituzionali-moderati, ora dà il calcio dell'asino a questo suo partito e dichiara che ierlaltro parlando dei moderati non ha parlato dei *suoi*.

Il *Mattino* non ha ritegno di esprimere il suo pensiero: egli vorrebbe una lista con qualcuno di *sinistra* e con qualcun altro... tanto, soggiungiamo noi, per darla a bere ai gonzi.

E si affretta a dichiarare che del Consiglio, tolti 5 o 6, «la sinistra stessa conta numerose persone rieleggibili e a cui non rifiuterebbe al caso il suo voto».

Ma come? Predicate contro l' inettitudine, contro la mancanza di coscienza, contro l' ignavia del Consiglio attuale e siete disposti a riaccettare i consiglieri di città quasi tali quali nella loro stragrande maggioranza?

Ci vorrebbe una gran dose d' ingenuità per non vedere la trappola. Non potendo conquistare i seggi del Consiglio di fronte, il giornale della destra vorrebbe giocare d' astuzia per far penetrare i suoi.

Si vorrebbe proclamarsi liberali, e col manto del liberalismo infiltrare negli elettori la confusione, metterci qualche pizzico di personalità a far entrare per la finestra quelli che non entrano per la porta.

Ma i liberali sapranno custodire porte e finestre perchè costoro restino in anticamera.

Del resto il *Mattino* dichiara:

1.° *che* i moderati sembrano disposti a cedere il campo senza combattimento;

2.° *che* la grande maggioranza *(sic!)* del paese, che condivide la sua politica è morta, giacchè lui trova indispensabile di somministrarle degli eccitanti perchè si faccia viva.

Dunque noi per ora ci troviamo di fronte a un foglio di carta soltanto.

E siccome a noi non sorride una lotta con dei pupazzetti di carta e siccome non siamo disposti a sguainare la sciabola per tirare dei colpi all' aria, così staremo a vedere chi e che cosa abbiamo di fronte per presentare al publico gli avversari o i burattini, a seconda del caso.

Elargizioni al „Pro Patria". Abbiamo ricevuto pel *Pro Patria* f. 1, raccolto fra amici dopo aver mangiato un lepre. Da C. L., quale preteso abbonamento al giornale «La Fortuna», f. 1.

Per la leva militare. Il Magistrato civico avverte che in seguito a dispaccio luogotenenziale vanno compresi, in base al nuovo progetto di Legge sull'armamento, nella leva militare dell'anno in corso anche tutti i nati dell' anno 1866. Per poter preparare in tempo i materiali occorrenti alla importante operazione in parola, tutti i nati dell' anno 1866, pertinenti al comune di Trieste, presenteranno entro il 31 corr. mese al Magistrato civico le loro istanze per l' esenzione temporanea, l'assicurazione al diritto di volontariato d'un anno, ed i benefici di legge accordati agli studenti di teologia (sacerdoti) ed ai candidati al magistero (maestri). Ciò vale pure per quei forestieri, i quali sono attualmente domiciliati entro questo comune.

Giornali italiani sequestrati. L'i. r. Tribunale provinciale quale giudizio di stampa, deliberando su requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo «Mondo leggero» inserito nel periodico *Conversazione della Domenica* d. d. Milano 25 novembre 1888, gli estremi dei crimini di offesa alla Maestà sovrana ed ai membri della Casa imperiale contemplati ai paragrafi 63 e 64 Cod. pen. e perciò confermava il praticato sequestro, vietava l'ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Stampati proibiti per le biblioteche. Finora degli stampati proibiti si conservavano esemplari presso le procure di Stato, le polizie, al ministero dell'interno e presso la presidenza del consiglio ministeriale. Ora, in seguito ad un accordo avvenuto tra i ministri austriaci dell'interno, dell'istruzione, della giustizia, è stato deciso che, a cominciare dall'anno in corso, di tutti i giornali ed altri stampati proibiti e destinati alla distruzione si consegni un esemplare anche alla biblioteca di Corte e a quella dell' Università di Vienna.

Arresti politici a Zara. Leggiamo nel *Dalmata* di Zara: Sempre in relazione all'arresto dei tartori di Spalato, che avrebbe venduti gli esemplari di una pretesa lettera del re d'Abissinia al re d'Italia, vennero ieri sera arrestati qui l'agente della ditta Voditza, signor Pietro de Stauber, e il tipografo signor Giovanni Clarizza, addetto alla tipografia della ditta stessa. Verranno poi trasferiti alle carceri criminali di Spalato, città ove ha luogo il relativo procedimento.

È noto che, giorni sono, al Clarizza vennero fatte delle perquisizioni. E subirono degli interrogatori in proposito tanto la signora Woditzka quanto il suo agente Stauber.

La ritirata della «Zeitung». Messa al muro dalle nostre stringenti argomentazioni di iermattina, la *Triester Zeitung* è restata senza fiato. Essa si limita iersera a ritrattare le sue troppo trasparenti insinuazioni di lunedì, dirette a persone che essa stessa è obligata oggi di dichiarare rispettabili sotto ogni aspetto.

Sull' incidente ferroviario di Rubbia. Visto che coi mezzi che disponevano le stazioni più vicine al luogo dell'incidente, il lavoro di sgombero sarebbe andato per le lunghe, fu telegrafato a Marburg e da quella stazione partirono ingegneri, lavoranti, grue meccaniche e quanto occorre per isbrigare con maggior prontezza il lavoro. Tuttavia per lo sgombero occorrerà istessamente un paio di giorni, perchè nel sito ove accadde il disastro non è possibile gettare di fianco i materiali che ingombrano il binario e bisogna quindi asportarli, ciò che porta via più tempo.

Quanto alle merci che potessero essere state danneggiate dal disastro, esse sono coperte di sicurtà, come lo sono i materiali ferroviari.

Il trasporto delle merci, frattanto, resta sospeso, meno quello dei colli fino a 50 chilogrammi, anche a grande velocità, che verrà effettuato mediante trasbordo. Durante questa interruzione presso Rubbia-Savogna la partenza del celere italiano delle 8.15 ant. non avrà luogo e verrà cumulato col treno delle 9 antimeridiane.

Il disastro, come dicemmo, avvenne per [illegible] viò, uscì dalle guide ed andò a dare di cozzo in un muro; i vagoni poi cozzarono nella locomotiva stessa ed alcuni si sfracellarono; l'ultimo si accavallò sul penultimo. Il personale si componeva di cinque conduttori, del macchinista e del fuochista; queste sette persone rimasero salve proprio per miracolo; una venne rovesciata fuori del treno e si rialzò sana e salva; un'altra venne scaraventata in aria e cadde così bene da cavarsela con delle ammaccature affatto inconcludenti. Quando i caduti si rialzarono, il fracasso era già cessato ed ogni pericolo per essi era scomparso.

Fiori d' arancio. Ieri, a Casale Monferrato, si sono celebrati gli sponsali della gentilissima signorina Adele Pavia con l' egregio signor Adolfo Mordo, di Trieste.

I nostri voti più fervidi e più sinceri di felicità accompagnino la elettissima coppia.

Fornitura di vini per l'armata inglese delle Indie. La Deputazione di Borsa avverte che nel suo ufficio si può prendere ispezione di una comunicazione del Ministero del commercio concernente l'eventuale fornitura di vini austriaci (dalmati) all'armata inglese nelle Indie Orientali.

Società Filarmonico-Drammatica. Carnovale.

E svanita l' eco dei trionfi musicali ottenuti da questo simpaticissimo e nobile sodalizio, si inizierà, fra breve, la serie di quei brillanti trattenimenti di danza, che in questa Società vantano sì bella nomèa.

Ecco il programma per il corrente carnovale - programma tutto pieno di attrattive leggiadre:

18 gennaio, ore 9 - festino di ballo, preceduto da un giuoco di tombola. — 25 gennaio, ore 9 - festino di ballo, preceduto da un giuoco di tombola. — 8 febraio, ore 9 e mezzo - festino di ballo. — 15 febraio, ore 9 e mezzo - festino di ballo in costume. — I marzo, ore 10 - festa di ballo.

Le signore ed i signori che interverranno ai due primi festini avranno diritto, ciascuno, a due cartelle per partecipare al giuoco della tombola.

Circolo Artistico. Il Circolo Artistico, il genialissimo ritrovo, prepara anche quest'anno un bellissimo programma.

Lasciando un po' in riposo i diversi dilettanti, la Direzione ideò di dare tre feste di ballo: Due in abito di rigore, l' altra in costume, per cui c' è d' aspettarsi un successo pari a quello dell' anno scorso.

Un nostro concittadino a Parigi. Un nostro dispaccio particolare da Parigi ci reca una grata notizia. Eccola:

La Camera sindacale elesse il signor Gustavo Guastalla, nativo di Trieste, al posto di agente di cambio in luogo di quel Bex, di cui vi son noti la fuga ed il suicidio.

La Compagnia Gallina. Riceviamo la seguente:

Egregio sig. Direttore,

In seguito all' articolo publicato nel di lei accreditato giornale riguardo alla compagnia Gallina scioltasi a Pola, credo bene di avvertirla che all' infuori del signor Gallina ed alla sua signora la compagnia resta intatta e fino alla fine del corrente carnevale la direzione venne assunta dall' umile sottoscritto. La prego pure di far sapere che la compagnia è partita da Pola a sue proprie spese, senza aver avuto bisogno del concorso d' alcuno per far delle recite a suo beneficio per supplire alle prime spese.

Ringraziandola della di lei cortesia mi dico suo devotissimo servitore

Pietro Rossi.

La «Lea» di F. Cavallotti. L' altra sera al Manzoni di Milano la compagnia Marini ha dato la *Lea* del Cavallotti.

Al momento non abbiamo sott' occhio che la relazione della *Perseveranza*, la quale parla di un completo insuccesso e demolisce addirittura il nuovo drama del Cavallotti.

Ma si capisce, Felice, poveretto, non ha la *felicita* di essere nelle buone grazie del grave giornale bonghiano.

Una lettera di un emigrante triestino. Diamo publicità alla seguente lettera che un emigrante triestino, certo A. Zuculin, scrive dall'America meridionale alla sua famiglia. La lettera è poco confortante, ma giova notare che chi la scrive è un bracciante della città, che di agricoltura sa quanto di lingua chinese e ciò confermerebbe quanto abbiamo già detto noi, che cioè, in America vi può esser da far del bene per i contadini *veri*, ma che per gli altri — specie per gl'individui avvezzi alla vita di città — l'emigrare in America è fare un buco nell'aqua.

San Giuseppe li 8 dicembre 1888.

Carissima suocera!

Vi faccio sapere il mio buono stato di salute chè altro non vi è di buono; adesso vi farò un breve racconto di questa cara America, lasciando fuori diversi particolari, principierò dal giorno del disbarco.

Siamo arrivati a Rio de Janeiro, li 23 Novembre; noi abbiamo domandato di andare alla provincia di San Paolo invece che a Minas, anzi l' abbiamo indovinata [illegible] Minas, perchè loro sono stati ingannati, li hanno condotti in un altro luogo che hanno dovuto scappare, perchè altrimenti i mori li uccidevano tutti, dunque noi che abbiamo domandato di andare in questa provincia che vi ho detto, siamo rimasti a bordo 24 ore più dei detti che sono andati a Minas, cosicchè per buon principio ci hanno lasciati senza mangiare queste 24 ore; al domani del 24, verso le 11 è venuto il vaporetto per condurci all' isola dei Fiori; appena entrati in questa Isola, che è una bellissima Isola, non c' è che dire, ricevemmo un pranzo buono e sodisfacente, alla sera ricevemmo il caffè; restammo all' Isola fino il 27; in questi 3 giorni arrivò in più riprese una gran quantità d' emigranti che in tutti saremo stati circa 3500; il giorno 26, Carlo Borri, ci ha lasciati per andare a Rio de Janeiro come impiegato, ci salutammo; il 27 alle 2 ore dopo mezzanotte; partimmo dall' isola per montare sulla ferrovia; alle ore 6 partimmo per San Paolo, dopo 14 ore di ferrovia, arrivammo alle 8 di sera nella casa di Emigrazione di San Paolo, in questa casa vi era circa 9 mila emigranti, non si trovava posto di dormire, abbiamo dormito all' aria aperta; là c' era una gran confusione di gente di tutte le nazioni: bambini che piangevano: chi da freddo, chi da fame; insomma una cosa che faceva pietà ed avvilimento; in questa casa vi è come una fiera di carne umana: vi sono dei sensali, vi sono dei padroni che vengono a prendervi delle famiglie chi vi sono dei galantuomini e vi sono quei che vi ingannano, come noi pure siamo stati ingannati, chè più in basso vi spiegherò, ma però non si è venduti, si è liberi di andare e venire dove più conviene; il 28 avemmo più padroni, così ci siamo aggiustati con questo di andare a lavorare il caffè in fazenda (fattoria), rimanemmo a San Paolo fino il giorno del 1.o dicembre; addesso sentirete il bello: alle ore 6 di questo giorno siamo partiti per la fazenda, arrivammo in dodici ore di ferrovia.

Alle 6 di sera li 2 siamo alla fazenda, abbiamo fatto da noi la polenta perchè loro non sanno farla. Li 3 ci cambiamo di fazenda, perchè questa non era quella del nostro padrone, andiamo alla fazenda di San Giuseppe dopo 10 ore di cammino, a piedi, con strada cattivissima, perchè da queste parti non vi sono strade come da noi, per menare quei pochi di bagagli che avemmo noi e altre (due famiglie vi era 10 buoi a tirare il carro; il carro è a due ruote; figuratevi che strade; arrivati abbiamo dovuto contrastare per il mangiare, chè eravamo 17 persone, tutti cariche di fame; infine ci diedero da mangiare, ma che mangiare!! Polenta come il *suf*, un poco di baccalà, che non si poteva mangiare per il troppo sale, fagiuoli con terra e sassi, perchè loro non costumano a nettarli e risi sbrovati senza condimento, cucinati nell' aqua; insomma una cosa che non si poteva mangiare e dormire sulle tavole. Li 4 ci diedero che ci facciamo il mangiare soli: ci diedero farina, riso e lardo. Li 5 si lavora per farci la casa; il mangiare consiste, alla mattina caffè nero con polenta, a mezzogiorno riso con lardo; fagiuoli per la cena con lardo e aceto per tocciare la polenta. Li 6 apparecchiamo le zappe, ma non lavoriamo per il motivo che il padrone non vuole darci le cose a condizione del nostro contratto. Si mangia sempre lo stesso, è un miracolo che non ammaliamo tutti: fra la bile e il vederci in un deserto, ove non si ha con chi far valere le nostre ragioni e il dormire male; sentite come si dorme: il mio sacco che portai da Trieste, pieno di foglie, per cuscino ho un tronco di legno; una umidità che alla mattina si mette su le vesti bagnate, come fossero state tutta la notte sotto la pioggia; figuratevi se si potrà scapolare di prendere una potente malattia, poi vi è in questo maledetto Brasile, tutti gli insetti, anche di quelli che non vi erano nella barca di Noè; vi sono delle mosche di tutte le grandezze, moschini invisibili che vi pungono giorno e notte, vi sono dei vermi che qui li chiamano bisci; i piccoli vi vanno nei piedi anche se avete stivali, bisogna ogni sera guardare, perchè altrimenti vi fanno il nido, che ognuno fa dieci o dodici che vi formano una vera piaga; poi vi sono di quelli che vi vanno sulla vita, senza che voi ve ne accorgiate, che si ingrandiscono in tal modo che vengono grandi come un bellissimo baco la seta (cioè cavaliere); bisogna far tapare dal dottore per poterlo levare; noi [illegible] ora non li abbiamo avuti, ma ce li [illegible] iamo; vi sono di quelli che hanno detti [illegible] 6 mesi di letto per questi [illegible] da vita; insomma alle corte, sembrano [illegible] pare una cosa incredibile, ne umana; [illegible] abbiano un odio con la car- [illegible] calcolo che vi [illegible] ma un vero martirio: io in questi luoghi [illegible] meglio all' inferno che il paradiso. [illegible] inferno in confronto è [illegible]

Li 7 abbiamo dat[illegible] patura, siamo in qua[illegible] incipio alla zap- [illegible] e Paolo; abbiamo gua[illegible] io, Vico, Burel [illegible] soldi in questo giorno per[illegible] ato circa 80 [illegible] tità di erba e abbiamo di gran quan- [illegible] drone fiorini 13. Le condizioni [illegible] vuol ardere. C'è dunque il 20 per cento di qui quando si sarà [illegible] spesa fatto giusto una pa[illegible] tutti possiamo trovare lavoro andando [illegible] di questa fazenda perchè qui non si lavora altro che per il mangiare, ma mangiare? Come vi ho detto oggi e domani è festa: intanto si fa debito per mangiare. Ecco: adesso, vi dirò io, in questo Brasile, è una cosa tanto ben complicata: va bene che si è liberi, ma una famiglia che entra in queste fattorie con figli, vi è costretta di restarvi, per il motivo che è sempre in debito col padrone; ma noi che siamo soli, quando siamo netti di debito, possiamo andar via quando vogliamo, perchè se siamo sani, si [illegible] star netti di debito, ma denaro non si [illegible] nemmeno se restassimo 10 anni. Il padrone si fa pagare tutti gli attrezzi che abbisogna al lavoro, il doppio di quello che costa in paese e il doppio anche il mangiare; danaro non vuol darvi per andare a comperare in paese, così siete costretto di comperare da lui in maniera che tutto quello che si lavora è tutto per lui.

Con un' altra lettera che vi scriverò vi farò sapere qualche altra bella cosa; intanto basta, vi raccomando di mostrare questa lettera a tutti quelli che hanno voglia di venire in Brasile...

(Ommettiamo il resto, che tratta d' affari di famiglia e dove lo scrivente raccomanda suo figlio).

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Maria Teresa* in rotta da Trieste per Hongkong, partì il 6 corr. da Aden per la sua destinazione.

Una donna gravemente ammalata. Ieri notte verso le 12 e mezzo la proprietaria della birraria *Alla veduta romana*, Maria Bach, d'anni 25, dopo aver chiuso il locale, si dirigeva al centro della città, accompagnata dal proprio marito, quando giunta che fu in piazza della Caserma fu colpita improvvisamente da grave male, sì da non poter proseguire.

Necessitava il soccorso di un medico; andarono in cerca di un dottore che abita in via della Caserma; ma al suonare replicato del campanello nessuno rispose. I due coniugi si recarono allora alla farmacia «Suttina» che trovarono ancora aperta. Il farmacista prescrisse un calmante, ma giudicando il male della donna alquanto serio, consigliò subito il marito di accompagnare la sofferente all'ospedale mediante vettura.

I Bach, allora, si diressero verso la piazza della Borsa per provvedersi di una vettura, ma il marito, poichè trovavasi lì, recò invece all'infermeria Treves che non era lontana.

Il signor Elio Treves le prestò qualche soccorso e mandò di pari tempo, con vettura, un infermiere in cerca d' un medico. E qui ancora una volta calzerebbe a po-

sello una tirata a proposito della tanto invocata istituzione della guardia medica notturna! L'infermiere dovette girare per quasi un'ora e mezzo senza poter, fatalmente, trovare nessun medico; finalmente si recò nell'abitazione del dott. Sanguinetti, il quale accorse alle 3 e mezzo del mattino e trovò la povera donna molto aggravata: c'era la minaccia d'una congestione cerebrale. Egli le prescrisse alcuni farmachi e ordinò che non si movesse dall'infermeria.

Ieri a sera però sembra subentrasse qualche miglioramento, perchè si potè trasportare la donna alla sua abitazione, in via di Romagna, ove il dott. Sanguinetti continua a tenerla in cura.

Per le maestre. A Lussin è disponibile un posto di maestra di terza categoria per la sezione italiana. A Visinada è vacante un posto di sottomaestra comunale. Per il primo posto c'è tempo per concorrere tre settimane, pel secondo due.

Piccolo incendio. Ieri, poco dopo le cinque pomeriggio, alcuni ragazzi della via San Giovanni, si accorsero per i primi che al secondo piano della casa N. 4, di quella contrada c'era del fuoco. Corsero a chiamare i pompieri, ma quando questi giunsero sul luogo, il fuoco che si era appiccato ad una cortina, nell'abitazione del medico-dentista signor dottor Giovanni Harwalik, era già stato spento dai casiliani.

Non si sa se il piccolo incendio fosse dovuto al rovesciarsi di una lampada a petrolio o se il fuoco si fosse appreso alla cortina stessa per la troppa vicinanza col lume.

Il danno è irrilevante.

Busse tra scolari. Un giornale del mezzodì narrava ieri che uno scolaro della II classe dell'i. r. scuola reale superiore in piazza Lipsia avesse ferito un altro scolaro della V classe della scuola stessa, con un temperino.

Secondo quanto vennero ieri a narrarci al nostro ufficio di redazione, non si tratterebbe veramente di un feritore, ma di un percuotitore, e le parti anderebbero invertite. Lo scolaro della quinta avrebbe atteso quello della seconda alla porta del cesso e allorchè uscì gli lasciò andare u[na] gragnuolata di pugni e di ceffoni. Gua[...] anche la piccola ferita sotto un occh[io] [...]dice questa non si dovette - a quel ch[e] [...]na al- - ad un colpo di temperino, [...]ttere col l'essere il percotitore andato [...] viso sulla maniglia di una [...]vò la scena

Quanto alla causa che [...]contezza ad un *edificante* ne abbiamo chi[...] scuola - un raaltro scolaro della st[...]tavolino - ed egli, gazzo alto quanto [...] *navigato*, ci rispose: con un fare da o[...]*va de mule!*

— *Oh!... se* gli allievi dell'i. r. Scuola Precoci pro[...] reale superi[...]

[...] sfortunate. Una bimba de[...] **Rami**: Iole Pogliacco, abitante in convincimen[...] fu condannato a 8 [...] speri[...] nome Maria Hocontsaann, di 16 mesi, abitante al N. 16 di [...] dei Forni, ieri, pure in seguito a ca[du]ta, si lacerò l'avambraccio sinistro.

Tutte e due furono portate dai rispettivi genitori all'ospedale civico, ove furono [medi]cate: la prima dal dott. Luksich, la [seco]nda dal dott. Brunner.

Cadute. All'ospedale civico si recarono ieri parecchi individui a farsi medicare delle ferite riportate cadendo per accidente.

Uno è certo Vincenzo Chermol, d'anni [...] abitante in via Farneto N. 13, il quale [si] fratturò il radio destro; lo medicò il [dott.] Massopust. Un tale Giuseppe Negodi, [d'a]nni 40, abitante in via delle Sette Fontane N. 400, ferito gravemente alla fronte, venne medicato dal dott. Brunner.

Dorotea Lovisati, d'anni 40, abitante in via Giuliani N. 20, con una distorsione alla mano sinistra, venne medicata dal dott. Luksich.

Il dott. Massepust prestò poi le debite cure a certa Orsola Urazem, d'anni 63, abitante in via Amalia N. 28, la quale, cadendo, aveva riportata una lesione al ginocchio destro.

Alla barriera stradale. Trovata contestazione alla barriera stradale di Cologna, col guardiano Angelo Trento, per una tassazione, il carradore Antonio Crall fu Matteo, d'anni 58, da Trebiciano, ferì il primo al capo con un colpo di frusta. Processato perciò per crimine di publica violenza, il Crall venne, al dibattimento di ieri, dichiarato colpevole e condannato a 6 mesi di carcere.

Deliberatari danneggiati. Il vicario di Comen don Antonio Keber ed il possidente Giuseppe Cabarel andavano creditori verso Giuseppe Gabrosich di detto luogo di f. 939 il primo e f. 122 il secondo. Non conseguendo il pagamento, fecero andare all'incanto un fondo del Gabrosich e se ne resero deliberatari. Giuseppe Gabrosich e suo figlio Giovanni si misero d'accordo e per *no perderla marza* - come si dice da noi - tagliarono diversi alberi dal fondo esecutato e se li appropriarono. Ma scoperti, vennero denunciati e ieri compavero dinanzi al Tribunale per rispondere del delitto previsto al § 1 della legge 25 maggio 1883. Essi negarono d'aver tagliati gli alberi e vollero rovesciarne la colpa su un loro famiglio; ma la Corte non se ne persuase e, dichiarati colpevoli, vennero condannati: il padre a 4, il figlio a 2 settimane d'arresto.

Bollettino della mortalità. - Dalla domenica 30 dicembre 1888 a tutt[o] sabato 5 gennaio 1889. Numero dei m[orti]: maschi 44, femine 45; totale 89. Et[à dei] morti, 0-1 anni 18, 1-5 anni 2[...], 5-20 anni 6, 20-30 anni 8, 30-40 ann[i ...], 40-60 anni 8, 60-80 anni 16, oltre gl[i ...] anni 6.

Cause dei decessi: vaiuol[o ...], altre infezioni 1, tisi polmonare 1[...], pleuro pneumonite e bronchite 22, [...]terite 1, altre malattie 43, accidental[i ...], per suicidio 2.

Settimana corrispon[dente nel 1888]: morti 105 = 36·91 per 1000 abitanti.

Teatro Co[munale]. Iersera alla [...]nona dell'*Ebre[o]*, turno A, il teatro era benissimo [...]ato, specie nei palchetti. Come al s[olito] gli applausi non mancarono agli [e]secutori principali. — Per sabato, a [qu]anto sembra è fissata l'andata in scena dell'*Amleto*.

[Te]atro Filodramatico. Iersera, [i]nanzi ad un publico abbastanza numeroso, si rappresentò: *I recini da festa*. La comedia era da tutti più che conosciuta, perchè non v'è stagione in cui la compagnia veneziana non la rappresenti, non era per conseguenza neppur nuova l'interpretazione degli attori. Zago fu, come sempre, comicissimo; la signora Borisi, un po' troppo caricata. Gli altri assecondarono benissimo.

Oggi un'altra replica dei *Fastidi de un gran omo*.

Anfiteatro Fenice. Ernesto Rossi è una delle glorie, una delle figure più belle del teatro italiano, egli colse l'applauso di tutti i publici e dall'America all'Africa, dalla Germania all'Italia, fece correre la sua fama. Ieri, dopo alcuni anni di assenza, si presentò tra noi, accolto da [...]

Si presentò nell'*Amleto*, la grande tragedia che tutti gli attori hanno voluto tentare, e nella quale i filodramatici soltanto sino ad ora non si sono azzardati di cimentarsi, e ne ringraziamo la misericordia divina.

Ernesto Rossi, quale protagonista nell'*Amleto*, è tuttora indubiamente superiore a tutti gli artisti moderni e della sua grandezza rimane ancora molto. Ma quantunque gli anni l'abbiano risparmiato parecchio, pure contro essi l'arte, il genio, la figura ancora abbastanza agile, imponente, invano tentano lottare.

Oggi, l'*Amleto* nel suo repertorio ci sta un po' a disagio, e sebbene in ogni gesto, e più ancora nell'intuizione del carattere, si riveli tutta la sua grandezza artistica, pure, per quella parte, c'è bisogno di certe risorse e di certa vigoria che il Rossi attualmente non possiede più, e ciò sia sia detto anche senza tener calcolo dell'illusione che le esigenze del nostro teatro moderno chieggono assolutamente.

Alcuni punti della tragedia, ed in ispecie il famoso monologo onde il Rossi si rese famoso, hanno ricordato i bei tempi dei suoi più lumiosi trionfi; non così ci parve nella scena del teatro ed in quella con la madre. Il publico numerosissimo e di speciale eleganza, l'applaudì calorosamente.

Il resto della compagnia è compassionevole; ove si eccettui la signorina Bonafini *(Ofelia)* che non ha guastato e riscosse anzi qualche applauso.

Fuori programma, c'era in platea, quando il sipario era alzato, un freddo orribile tale da costringere i signori delle poltroncine a tenere il cappello sul capo. Non ci sarebbe un qualche modo di ripararvi almeno in parte ad un tale inconveniente? Starebbe certo nell'interesse dell'impresa il trovarlo.

Oggi la *Morte civile*.

Le gioie di una lavandaia. Dalla abitazione della lavandaia Antonia L. in Guardiella N. 95 vennero rubati ieri due fermagli d'oro, due anelli, ed un paio d'orecchini, pure d'oro, del complessivo valore di 4[...] fiorini.

In rissa. Con alcune escoriazioni al naso ed alcune contusioni all'avambraccio destro si presentava ieri all'ospedale certo Giovanni To[...]asich, d'anni 45, abitante in via della Sella N. 2. — Venne medicato dal dottor Luksich, il quale estese pure il rapporto di lesione corporale.

Non te ne incaricare. Ieri notte in via di Crosada, le guardie procederono all'arresto di certa Giusta D., da Venezia, d'anni 30, perchè in contravenzione al precetto di sfratto. Non si sa perchè, ma, forse per legge di cavalleria, un calzolaio a nome Giuseppe B., da Trieste, giovane d'età, ma vecchio... avventore degli arresti di via Tigor, volle opporsi a quell'arresto e si diede a protestare energicamente. — Quel magnanimo tratto di cavalleria, naturalmente, gli costò caro perchè, venne arrestato anche lui per illecita intromissione nell'operato delle guardie.

Se la pigliava coi tavoli. Forse era nervoso e non domandava che di sfogarsi con quanto gli fosse capitato prima fra le mani.

Era in caffè, in via della Sanità, e quindi se la pigliò con un tavolo e lo mandò in frantumi, a bella posta, cagionando al proprietario del locale un danno di tre fiorini.

Il nervoso, che è certo Francesco M., facchino, d'anni 25, venne condotto al grande stabilimento antinervosico di... via Tigor.

Furticelli. Quattro lenzuola furono rubate ieri all'infermiera Geltrude C., abitante in via della Tesa N. 9. Ladri ignoti. — Da un carretto a mano in via San Spiridione venne rubato ieri un sacco di carbone del valore di 45 soldi. — Mediante violenza, ignoti ladri, penetrati nei casotto del portinaio della casa N. 12 in via Farneto rubarono un paio di scarpe ed un paio di stivali del valore di tredici fiorini.

Minutaglia. Per vagabondaggio e perchè dedite alla vita scostumata, passarono ieri agli arresti dieci serve disoccupate: Catarina L. d'anni 19, Orsola II. di anni 25, Antonia Z. d'anni 22, Agnese V. d'anni 18, Maria M. d'anni 23, Maria S. d'anni 21, Teresa V. d'anni 15, Geltrude V. d'anni 17, Anna S. d'anni 19, Maria S. d'anni 19. — Venne arrestato per mancanza di mezzi di sussistenza Giovanni R. d'anni 50, giornaliero, da Aidussina.

Corrispondenza aperta. — *Costante lettore.* La domanda fu già fatta, ma senza risultato, finora.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta con piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con crauti s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3. *(Cena ore 6 pom.)* Subbiotti genovesi soldi 10, Ragout con polenta s. 10. Fegato con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3. — Razioni vendute ieri: 1515.

Ogni giorno una. In Pescheria:

— Sono fresche queste triglie?

— O non vede che sono vive?

— Questo non vorrebbe dire, caro mio, anche mia... suocera è viva - pur troppo! - ma è tutt'altro che fresca.... Anzi sono io che sto fresco!

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago. Privato. (Ore 7 1/2) «I fastidi de un gran omo» comedia - «Uno che somegia a tuti» farsa.

ANFITEATRO FENICE. (Ore 7 1/2) Ernesto Rossi «La morte civile» drama in 5 atti. - «Un creditore dello Stato» farsa.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 8. ore 8 pomerid. Fuori Borsa. Credit 311.40, Staatsbah —.— Ungh. oro 101.82.

Francoforte 8. Credit 261.50, Staatsbahn 220.— Lombarde 86 5/8 Ferma.

Parigi 8. Boulevard. 82.93, 95.85, 535.62 85.70 Ferma

BORSA DI TRIESTE dell'8 Gennaio. Borse ferme, Vienna 311.40, 82.25, 93.60 e 101.82. Parigi eccellente, Italiana in ripresa di 45 cent. chiude 95.70, Panama 112. Qui, prezzi nominali 95 3/8–1/2.

LISTINO. Napoleoni 9.54 a 9.55. Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline 12.07 a 12.09. Lire turche 10.85 a 10.87. Londra 120.85 a 121.15 Francia 47.75 47.90. Italia 47.30 a 47.45 Banconote italiane 47.25 a 47.40. Banconote germaniche 59.25 a 59.40 Rendita austriaca in carta 82.25 a 82.50. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.44 a 101.65 detta in carta 5 0/0 93.40 a 93.55. Credit 310.— a 311.— Greco 5 0/0 421 a 423 Rendita italiana 95.— a 95 1/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

I CAVALIERI DELLO SPILLO

Romanzo di G. PRADEL 164

I doni, i regali, tutto il danaro che mi avete dato come alle vostre figlie, per sodisfare i miei capricci, io lo mettevo da parte con molta premura, perchè mi sarebbe bisognato in un dato giorno, il giorno in cui, divenuta donna, avrei voluto cominciare ad agire. Mi si canzonava dicendo che ero avara, rapace: e rammentete che voi stesso vi burlavate della mia poca eleganza e della mancanza assoluta di galanteria. Io avevo uno scopo: volevo del denaro proprio mio.

— Oh, guardate la piccola sorniona! — [diss]e Stefenson. — Ed è lecito che io sappia per qual missione, per quale opera avete bisogno di denaro?

— Di certo, signor mio; io ne avevo bisogno per scoprir l'assassino di mio padre, e oggi prego voi di aiutarmi e di vendicarlo.

Stefenson parve stupefatto. Era evidente che il banchiere domandava a sè stesso, se per avventura si trovasse in faccia ad una di quelle eccentricità nervose tanto frequenti in quei paesi di cervelli esaltati. Ciò nondimeno cercò di ragionare.

— L'uomo che ha ucciso vostro padre? Ma mia cara, come potreste fare a riconoscerlo?

Dah scosse la sua graziosa testa, e i suoi occhi tanto soavi presero un'espressione crudele e fredda, indicante quella energia selvaggia che era il fondo del suo carattere.

— Signore — ella disse — quando mi salvaste la vita, strappandomi per l'ultima volta da quei mostri che si prendevano giuoco del dolore d'una bambina, io scappavo dalla strage dell'incendio d'un villaggio. Una cosa, di cui fra tutte vi sarò grata, è questa, di non avermi mai intarrogata sulle mie sventure. Ed io dal canto mio, non ne ho mai detta una parola. Quando si mira a vendicarsi si rinchiude tutto in fondo al cuore e non si sparpaglia in vane parole. Voi dunque non avete conosciuta la mia storia.

Oggi dopo cinque anni nei quali ogni giorno siete stato tanto buono per me, bisogna che io vi parli e che vi dica tutto affinchè sappiate lo scopo della vita della vostra piccola Dah e l'aiutiate a raggiungerlo.

— E che facevate, poveretta, sulle rive del lago Hongtous, spersa in quella contrada selvaggia?

— Io era restata presso il cadavere di mio padre, ucciso vilmente alle spalle. Gli altri eran partiti, e io aspettava la morte che doveva riunirmi a lui da me tanto amato. Quando i Sioux sono venuti a seppellir mio padre, non volendo lasciarmi lì a morir di fame o ad essere divorata dalle fiere mi hanno portata via con loro.

(Continua.)

Si ricerca un praticante di scrittoio con bella calligrafia, che conosca l'italiano e possibilmente il tedesco. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (96)

Ricercasi capace pittore in legno nel lavoratorio deposito mobili via Molin Grande 8. (110)

Ricercasi donna servizio. Indirizzo «Piccolo» (116)

Ricercasi osteria vicino Teatro Armonia. - Offerte Agenzia via Sebastiano 1. (114)

Cercasi socio fiorini 4000, industria molto lucrosa, guadagno assicurato. Posta restante «42» (93)

Posto cassiera o venditrice cerca signorina. Parla italiano e tedesco, dispone ottime referenze e cauzione. Indirizzo amminist. (102)

Istruita signorina desidererebbe occuparsi per negozio. Indirizzo «Piccolo» (97)

D'affittarsi prontamente quartiere cinque camere, vicino Giardino publico. D'indirizzarsi amministrazione «Piccolo» (1070)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica. Eventualmente pensione. Indirizzo al «Piccolo» (78)

D'affittare prontamente Negozio in Piazza vecchia, casa Conte Marenzi, vendonsi pure scansie e vetrine, banchi. Insinuarsi dal portinaio. (115)

Una camera ammobiliata d'affittare a modicissimo prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (94)

Stanza primo piano, ingresso libero, costo, fiorini 22. «Piccolo» (112)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. — Mobiglio, vestiti, manifatture, verso cassa e rate. Farneto 10, piano primo (104)

Si vende trattoria, buon mercato. Indirizzo «Piccolo» (103)

Vendesi Mandolino via Boschetto N. 32, I piano (118)

Pianoforte moderno, 7 ottave, vendesi prezzo modico. Via Arcata N. 4, II. piano, scala prima. (95)

Causa immediata partenza, vendonsi diversi mobili quasi nuovi. Piazza S. Caterina N. 1, IV piano. (58)

Fu smarrita cagnetta piccola nera, rattler. Mancia portandola via Stadion 22. (101)

S'invita per l'ultima volta, quella persona che dal negozio Pasutti facevasi consegnare campionario bottoni madreperla restituirlo, caso diverso denunzierò. (111)

A. Hai torto non affrettarti abbracciare tuoi amici ove la buona accoglienza ti è sicura, e 'l tempo favorevole che può guastarsi, ci impedirà raggiungere lo scopo. A. (98)

K. Perchè indugi pronunziar il »detto« compiuti saranno tuoi desideri, giacchè io tanto t'amo e te, dimenticherò giammai; disponi! (99)

B ... cercai saperne qualcosa; non ottenni il desiderato; ti vidi sì, ma troppo lontano, e non ne ebbe gloria la tua Viola. A. (100)

Giulia perchè dopo ultimo abboccamento, non ti vidi? Amore. (109)

Non trovai nulla. Un altro indirizzo. G. (120)

Con grande gioia, soltanto, credilo, per me non sarà mai scrupoli nè rimorsi. Io ti ho corrisposto con tutta la forza della pura anima mia, fosti e sei l'uomo più amato in questo mondo, il più benedetto, ma pian piano la tua invisibilità ovvero punizione, il mio avverso destino oscurò la mia povera immaginazione. E. (105)

Quel signore che venne salutato lunedì dopopranzo da quella signora vicino al negozio Tropeani e poi in piazza San Giovanni, verrà atteso oggi alle 9 1/2 antimeridiane vis-à-vis al portone N (108)

Una bella e giovane vedova desidererebbe fare conoscenza d'un signore attempato, scopo matrimonio. Scrivere lettere «O. P.» fermo in posta. (70)

Per bambini Scuola di danza ogni mercoledì sabato ore 6, Modugno, Morterra, Dallatorre, Chiozza 5. (77)

Giornalmente ore 12 1/2 istruzione danza per adulti. Chiozza 5 (77)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6, adulti ore 8. Maestro Kostner. (1074)

Sala Torrente 16. Per club affittasi prontamente, fiorini 10. (1175)

Carta per profumare. Pacchetto soldi 10. - Negozio Slaus, Corso 4. (1200)

Polvere insuperabile, per pulire i denti, senza intaccarne lo smalto. Farmacia Rovis. (43)

Vitello Macelleria Polacco, via Riborgo. Parti anteriori 40, 48, Posteriori 56, Senza giunta. Dindi 60 il kilog. (74)

Nuovo arrivo francolini e galli di Montagna che vengono venduti a prezzi bassissimi nella Macelleria via della Caserma N. 8 (107)

Selvatico capponi stiriani, pomi mosanschi, Modena, Negozio via San Giovanni (119)

Agenzia Barriera 11, servitù scelta prontamente. (117)

Il Mercurio Via Nuova 18, porta Estrazioni Restanze Credit, Vienna a premi, 1854, Croce Austriaca, Brunswick, Danubio, Trieste, Venezia, Milano, Lubiana, Suez, Esposizione Bologna, Lotteria Beneficenza, Fondiario Istriano, Vienna 5 0/0, Graz, Esonero Transilvania, Demaniale, Ferrovie Sarde, Prontuari 1888, Calendari 1889, Rivista Finanziaria, Listini completi, Corsi autentici Valori locali. Abbonamento annuo fior. due. Un numero soldi 6. (113)

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina (Foraboschi) Corso, al pezzo 10 soldi (4613)

Profumata deliziosamente, polvere di riso, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana. (3701)

Deposito e Fabrica
PALLE D'AVORIO
G. B. Tosi, via Dogana 3

PROMESSE
Tibisco - 15 Gennaio - a f. 2.50
B.ca Ipot. - 15 Genn. - " 2.—
Vende cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio.

Salone CERVO D'ORO
Giovedì e venerdì
Concerto
Ingresso libero.
Margherita Modiz.

Ieri a sera
dalle ore 7-8, percorrendo la via Sanità, Piazza grande, Piazza della Borsa e Ponterosso, è stato smarrito un manoscritto in rotolo sigillato. L'onesto trovatore viene pregato di consegnarlo via del Pesce N. 4 I piano, ove riceverà adeguata mancia.

Serbi
Estrazione 14 Gennaio, vincita principale franchi 100.000
Nuovi Viglietti Serbi a f. 6.50
Viglietti Serbi 3 0/0 " " 34.—
I Viglietti Serbi 3 0/0 si vendono anche in rate da f. 2. - I nuovi Vgilietti Serbi in rate da fior. 1 presso il cambio valute al Tergesteo
GIUSEPPE BOLAFFIO

Giovedì sera APERTURA
dell'OSTERIA
ALLA BELLA VENEZIA
Via del Pane N. 1
col rinomato **Vino da S. Vincenti** e **Refosco del Convento di San Pietro in Selve. Cucina italiana.**
ANGELO FERRAZUTTI
Conduttore

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto, colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista, dietro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

S. BIERMANN
Piazza della Borsa 3
CRAVATTE
CAMICIE
COLLI
POLSI
NUOVO ARRIVO.
Piazza della Borsa 3
AU MAGNET

Le malattie

Marca di fabrica
dello stomaco e [...] ventre, del fegato e [...] milza, le emorroidi, [...]bituale stitichezza, dropisia, la dissent[eria] cronica, vengono gu[arite] colle Essen[za] stomatica P[...]coli, che è anche [...] ottimo rimedio cont[ro i] vermi. Viene prepa[rata] dal farmacista PICC[OLI] di LUBIANA, al qua[le] indirizzano le comm[is]sioni che vengono [ese]guite verso rivalsa [del]l'importo.
Costa 15 soldi la flaschetta; trovasi in q[...] tutte le farmacie di Trieste.

BANCA POPOLARE DI TRIEST[E]
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % " " 3 a 6 "
Bancogiro 2¼ %
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½ % d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6 % " " " " 100 " 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA
ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant. alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 1[2] mer. Interesse sui libretti 3%.
PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid.:
Importi sino a f. 100 immediatamente
" oltre " 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
" " " 1000 verso preavviso di [...] giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 ½ %
ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5 %
Per importi maggiori in conto Corrente 4½ %
MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili Trieste, interesse da convenirsi. (1390)
Trieste, 2 dicembre 888.